



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 21 del 14 LUGLIO 2009

Oggetto: Comunicazioni del Sindaco.

L'anno **duemilanove** e questo giorno **quattordici** del mese di **luglio** alle ore **18.30** nella sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **09.07.2009 prot. n. 5859** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria**, pubblica, di prima convocazione. Presiede la seduta il consigliere **dott. Leucio Rapuano** in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. **16** e assenti n. **1** come segue:

COGNOME E NOME	PRES.	ASS.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
- Masi Mario (Sindaco)	SI		- Moretti Francesco	SI	
- Sglavo Angelo	SI		- Moretti Sebastiano	SI	
- Lisbino Antonio		SI	- Rapuano Leucio	SI	
- Barbato Giuseppe	SI		- D'Agostino Domenico	SI	
- Sepe Paolo	SI		- Barbato Domenico	SI	
- Dell'Aprovitola Marianna	SI		- Sardo Raffaele	SI	
- de Chiara Maria Grazia	SI		- Comparone Tommaso	SI	
- Turco Antonio	SI		- Petrarca Pasquale	SI	
- Capoluongo Bruno	SI				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori: //////////////////////////////////////

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **Salvatore Capoluongo**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

O.D.G.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco dà comunicazioni di due incresciosi episodi accaduti di recente, e riguardanti delle “minacce”, sotto forma di alcuni proiettili di arma da fuoco fatti recapitare, prima presso la propria abitazione, qualche giorno dopo la riconferma elettorale, e poi, qualche giorno fa, con le stesse modalità, al consigliere comunale, capogruppo di maggioranza, Turco Antonio. Spiega, quindi, dettagliatamente la cronistica ed i particolari dei due avvenimenti, affermando che non si riescono ad immaginare i motivi di questi gesti!

Dà poi lettura dei documenti di “solidarietà” predisposti a nome del consiglio comunale intero, di quello presentato dalla sola minoranza – per chiedere la convocazione di un apposita seduta consiliare aperta – e di quello trasmesso dal PD locale, che vengono allegati al presente verbale.

COMPARONE T.: afferma che questi episodi non devono essere sottovalutati, sono subdoli e sono “entrati” anche nelle famiglie degli interessati, turbandone la serenità!! Bisogna, quindi, alzare la guardia. Bisogna essere uniti su questo fronte, al di là della maggioranza e della minoranza, l’unità su questo fronte serve a tutti, perché quando si cominciano a verificare fenomeni di “violenza” possono colpire tutti indistintamente, senza “ordini di precedenza”, chi rappresenta l’ente, dalla prima all’ultima carica!! Anche nella precedente amministrazione, è da ricordare, sono avvenuti due fatti, come le scritte con le bombolette nella scuola che inneggiavano a clan, ed in un’altra addirittura la scuola è stata bersaglio di alcuni colpi di pistola. Sommando, quindi, tutti questi episodi, si ribadisce la necessità di fare tutti insieme un fronte unico, per quello che è accaduto, e per evitare che possono ripetersi simili situazioni in futuro, attraverso un contributo da parte di tutti, che deve essere posto nei fatti e nelle dimostrazioni!

SINDACO: replica, dichiarandosi d’accordo con quanto detto dal consigliere Comparone, e questa A.C. si impegnerà in tal senso su ogni fronte. Già con la nomina di un assessore alla Trasparenza, cosa inedita sinora in questo Ente, che deve essere considerato come la spia, la luce, il faro, l’occhio che va un po’ a verificare i componenti e a richiamarci immediatamente laddove per disavventura si dovesse uscire fuori dalle righe della legalità, quindi come dice il consigliere Comparone, non sono tanto le parole ma i comportamenti che devono dare corpo alle buone intenzioni.

Il Presidente passa, dunque, alla lettura dei documenti di “solidarietà” del gruppo di minoranza, di quello del PD locale, ed infine di quello predisposto a nome dell’intero consiglio comunale, che passa all’approvazione del consesso, con votazione UNANIME

FAVOREVOLE